

*Innovazione
e informatica
per imprese
artigiane
più competitive*

Artigianato, un programma che guarda al futuro

Per aumentare la propria competitività le imprese artigiane modenesi devono puntare sull'innovazione tecnologica e l'informatica, così come sulla promozione e sullo sviluppo delle reti commerciali. Per questo la Provincia di Modena ha deciso, di destinare oltre la metà delle risorse del programma per l'artigianato 2004 al sostegno degli investimenti in tecnologia e delle strategie di presenza sui mercati esteri.

Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio provinciale con il voto della maggioranza (Ds e Margherita) e di Rifondazione comunista, l'astensione della Lega nord e il voto contrario di Forza Italia e An.

"Le risorse messe a disposizione da parte della Regione - annuncia Morena Diazzi, assessore provinciale alle Attività produttive - corrisponderanno a circa due milioni e 300 mila euro ed è importante che sia stata confermata la misura dedicata all'artigianato che riguarda a Modena oltre 23 mila imprese che stanno affrontando un momento particolarmente difficile per l'economia dopo anni di crescita positiva. Lo testi-

moniano il calo dell'export e la flessione dell'occupazione. Il programma provinciale 2004 per l'artigianato sarà inoltre raccordato con i progetti finanziati dalla legge regionale sul commercio, relativamente alle iniziative di valorizzazione dei centri storici".

Per il capogruppo della Lega Giorgio Barbieri le risorse sono insufficienti e sarebbe più opportuno "non disperderle in tanti canali". Il programma, comunque, per Barbieri deve "sostenere la ripresa economica prevista per quest'anno". Secondo Massimo Bertacchi (Forza Italia) gli artigiani sono gli unici che assicurano da alcuni anni crescita occupazionale, ma soffrono la carenza di infrastrutture e l'incapacità progettuale degli enti pubblici". Per Maino Benatti, capogruppo dei Ds, invece, il programma conferma "la grande attenzione della Provincia per questo settore", mentre Mauro Cavazzuti (Margherita) ha sottolineato le difficoltà di un quadro economico incerto nell'ambito del quale "l'artigianato ottiene comunque un significativo sostegno dalla Provincia".

Tra gli obiettivi del programma spiccano, come priorità regionali, il sostegno ai progetti che prevedono l'acquisizione e l'installazione di attrezzature e impianti per l'abbattimento e il controllo delle emissioni inquinanti, le iniziative per il recupero funzionale di immobili in disuso e gli interventi per la valorizzazione delle lavorazioni artigianali artistiche e tradizionali e dell'abbigliamento su misura nell'ambito delle attività di promozione.

La Provincia, inoltre, ha indicato come prioritarie le imprese che presentano un trend di crescita del fatturato del 6% annuo (15% nel triennio), quelle localizzate in montagna, quelle nate a partire dal 2001 a oggi, quelle con una significativa presenza femminile e di giovani, i progetti per la diffusione e applicazione delle tecnologie informatiche avanzate e per incentivare la visibilità nei rapporti con i committenti.

